



RELAZIONE IN OCCASIONE DELLA VISITA PASTORALE ¹

Venerdì, 15 Marzo 2024

Nella tabella sono identificati gli accessi regolari dei nuclei familiari che aumentano rispetto allo scorso anno, 156,6%. Dalla tabella si possono vedere le quantità per comune e per componenti del nucleo familiare.

Agli accessi delle famiglie regolari si deve aggiungere un 15,2% del totale di famiglie profughe dall'Ucraina e un 10% occasionali (12,15% della devoluzione totale).

COMUNI	FAMIGLIE PER COMPONENTI						
	1	2	3	4	5	6	
Albareto	2	2	2	3	1	0	29
Bedonia	3	0	0	1	0	0	7
Berceto	6	2	2	2	4	0	44
Borgo val di Taro	34	12	16	10	18	6	272
Compiano	4	0	1	0	1	0	12
Solignano	0	1	1	3	0	0	17
Tornolo	0	0	1	0	0	0	3
	49	17	23	19	24	6	384
NUCLEI FAMILIARI 138							

Dato significativo è il raddoppio del numero dei minori 174% rispetto lo scorso anno e un aumento considerevole della popolazione infante (<3 anni) **152%**, **questo dato segnala che la popolazione minore è la più coinvolta nella povertà materiale.**

INCIDENZA DELL'ACCESSO ALL'EMPORIO PER TARGET DI POPOLAZIONE						
ANNO 2022						
COMUNI	INFANTI	%	MINORI	%	ANZIANI	%
Albareto	4	7,69%	13	5,80%	1	0,16%
Bedonia	1	1,69%	3	0,98%	1	0,09%
Berceto	2	4,55%	14	7,69%	6	0,87%
Borgo val di Taro	26	16,88%	95	12,03%	19	1,00%
Compiano	1	3,33%	3	2,13%	3	0,95%
Solignano	0	0,00%	1	0,50%	2	0,45%
Tornolo	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Valmozzola	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	34	8,50%	129	6,71%	32	0,57%

Di notevole interesse risulta l'analisi della tabella, che descrive l'incidenza dell'accesso all'Emporio nel 2022 sulle popolazioni target. Grazie a un sistema di colori sono evidenziati i dati da indagare. Risulta così evidente come nella popolazione anziana l'accesso risulti marginale (0,57%). **Mentre nella popolazione minore, in particolare gli infanti, i dati sono più che rilevanti (Borgo Val di Taro 16,86%, Albareto 7,69, Berceto 4,55%). inoltre, si evidenzia il dato complessivo dei comuni che afferiscono (8,50% infanti e**

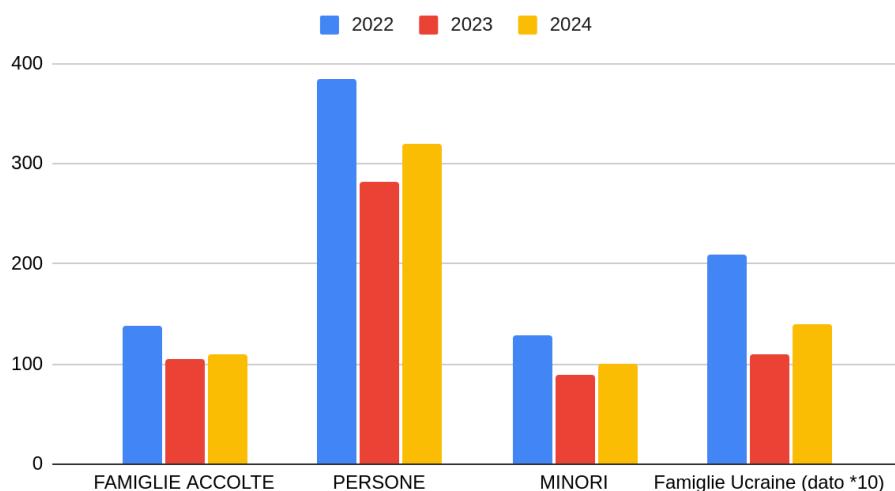
¹ Fonte dati 2022: <https://www.emporiovaltar.it/?p=1796>

6,71% minori).

Si segnala su questi dati molto significativi un peggioramento di due punti percentuali che segnalano un aggravamento, non solo riferibile all'apporto della componente di persone profughe.

Nel 2022 l'invasione dell'Ucraina ha determinato un improvviso esodo di profughi, in questa emergenza umanitaria l'emporio si è attivato in accordo con l'associazione ucraina locale e i comuni per la devoluzione alimentare agli accolti. Da Febbraio a Novembre dello stesso anno è stata attivata una distribuzione dedicata il Giovedì, durante la quale sono state accolte 21 famiglie per complessive 44 persone in prevalenza donne e minori. L'accoglienza ha costituito circa il 15% della distribuzione complessiva.

ANDAMENTO FAMIGLIE 2022-2024 (2024 dato parziale)



Dall'andamento degli accessi possiamo notare un calo significativo nel 2023. Da un'analisi qualitativa emerge che sono due i fattori significativi:

1) La riduzione delle famiglie occasionali o profughe che si sono in parte integrate ed in parte sono rientrate, nel 2024 si è già osservata una nuova fase di accesso riferibile all'andamento dei conflitti.

2) Un calo legato ai primi effetti degli strumenti di ammortizzazione della povertà (Rdc), nel 2024 già nei primi mesi si è osservato un veloce aumento degli accessi poiché il nuovo ADI ha creato diverse difficoltà durante la sua applicazione.

Erogazione complessiva annuale

Nell'anno 2022 l'emporio ha distribuito a 138 famiglie (384 persone) 82.000 punti spesa in 84 giornate di distribuzione, per un valore complessivo di circa 164.000 euro.

Alle famiglie regolarmente iscritte con tessera, si aggiungono circa 600 devoluzioni occasionali, il 12,5% del totale in derrate (10634 punti spesa, per complessivi 21268 euro con un aumento rispetto allo scorso anno, 237%). Le devoluzioni occasionali, regolarmente registrate riguardano famiglie in difficoltà in fase di valutazione, famiglie inviate ai Servizi in attesa di certificazione.

Nelle devoluzioni volontarie sono compresi anche i profughi dall'Ucraina in fase di registrazione.

Cosa emerge dai numeri, alcune osservazioni:

- **La presenza di una rilevante fetta di popolazione infante e minore tra le famiglie in difficoltà economica.**

“In valore assoluto oggi in Italia si contano 1 milione 337mila minori che non hanno l’indispensabile per condurre una vita quotidiana dignitosa. La loro incidenza varia dal 9,5% del Centro al 14,5% del Mezzogiorno (nel Nord si attesta al 14,4%). Tra i minori sono soprattutto ragazzi e adolescenti a sperimentare le maggiori criticità, in particolare le fasce 7-13 anni e 14-17 anni. La povertà minorile non può lasciare indifferenti, costituisce infatti la forma più iniqua di disuguaglianza: in primo luogo perché incolpevole, ma anche per gli effetti di lungo corso che produrranno sulla vita dei ragazzi, soprattutto in termini di opportunità. Appare pregiudicato l’oggi e al contempo anche il loro domani.

• **La responsabilità di proteggere un progetto di società futura che posa i propri passi oggi, attraverso un sostegno alla genitorialità e all’educazione.**

“Un altro aspetto sul quale è importante soffermarsi è infine il dato sulla cittadinanza, che denota forti disuguaglianze tra italiani e stranieri residenti, acuite negli ultimi dodici mesi. La povertà assoluta si mantiene infatti al di sotto della media per le famiglie di soli italiani (6,0%) seppur in crescita rispetto al 2019 (4,9%), mentre sale al 22,2% (dal 16,1%) per le famiglie miste e al 26,7% (dal 24,4%) per le famiglie di soli stranieri”

• **Attenzione alle famiglie con alto carico familiare.**

“Le famiglie più numerose, quelle con più figli minori, le famiglie di stranieri o con almeno un componente straniero, le famiglie che pagano un affitto e - in misura minore- chi ha un mutuo da pagare.”

• **Working-poor Il problema del lavoro e di un lavoro che possa garantire almeno l’emersione dalla povertà con accesso paritario di tutti i lavoratori agli ammortizzatori sociali.**

“La pandemia ha dunque acuito le caratteristiche di un mercato del lavoro già fortemente diseguale in termini di genere e di età, allargando inoltre il divario tra lavoratori più o meno tutelati (tempo determinato, stagionali, lavoratori a chiamata, ecc.). Molte delle posizioni chiuse nel 2020 riguardavano infatti lavori precari. “

• **Attenzione alle persone anziane, in modo speciale all’aiuto alla gestione delle risorse.**

• **Costruire momenti di rappresentanza delle componenti migratorie per aiutare una maggiore integrazione e partecipazione.**

Da una migliore partecipazione nasce relazione con il territorio e desiderio di costruirvi futuro, emersione degli aspetti illegali (lavoro in nero, affitti non regolari), riconoscimento dei diritti, nonché fiducia nei Servizi educativi, Sociali e Sanitari.

• **L’importanza di costruire progetti integrati tra Servizi e Volontariato, la ricerca di una collaborazione tra questi due mondi.**

• **Una fragilità specifica del territorio montano all’interno di una provincia ricca .**

Fragilità del mondo del lavoro e dei Servizi e costi maggiore di accesso alle risorse, mancanza di una rete efficiente di trasporti pubblici. • Nel 2022/23 si accentuano già gravi disuguaglianze presenti, l’inflazione ha fatto lievitare i prezzi di tutti gli alimenti e dell’energia ponendo in difficoltà le famiglie. I costi dei trasporti hanno spesso impedito agli utenti l’accesso alla devoluzione.

• **Applicazione di ammortizzatori sociali strutturali di contrasto della povertà’ in modo stabile.**

Gli strumenti di contrasto alla povertà’ hanno bisogno di lunghi periodi di applicazione, per giungere a compimento. Continui cambiamenti determinano una incostanza nell’applicazione, un adeguamento dei Servizi (già in notevole difficoltà) e una perdita notevole di efficacia che corrisponde alla perdita di fragili equilibri raggiunti dalla famiglie sostenute.